

Italians do it better: a Londra l'Isokinetic rimetterà in piedi i calciatori inglesi

La nostra struttura di riabilitazione sportiva lunedì apre un centro nella City

di MARA PITARI

«SE UNO ha un sogno deve seguirlo. Buttarsi a capofitto. Non mollare mai. Quello che conta è la continuità d'azione». Parola di Stefano Della Villa, medico fisiatra che di tenacia e lungimiranza è diventato un maestro. Fondatore di Isokinetic, struttura d'eccellenza nella medicina e nella riabilitazione sportiva con i suoi 10mila pazienti l'anno, lunedì coronerà un sogno tenuto nel cassetto per 25 anni: aprire nel cuore di Londra un centro gemello a quello bolognese, punto di riferimento per i calciatori italiani e non solo. Mille metri quadrati distribuiti su sei piani: ambulatori, palestre, piscina e un minicampo da calcio al numero 11 di quella che dall'800 è conosciuta come la strada dei medici: la centralissima Harley Street.

Dottor Della Villa, questo sbarco è una conquista per Isokinetic ma soprattutto per la tradizione medica e sportiva della nostra città...

«Ne sono molto orgoglioso. Sono

SEDE DI LUSSO

Una palazzina su sei piani, con ambulatori, palestre, piscina e un minicampo

figlio della mentalità internazionale di questa città e della sua Università».

Perché proprio Londra?

«Nel 2012 è la città giusta su cui puntare per internazionalizzare i propri progetti. Porta tra Oriente e Occidente, è dinamica, in crescita e con una burocrazia snella che avvantaggia chi vuole scommettere sul nuovo. Dopo le Olimpiadi ha fatto un salto di qualità notevole nel campo dello sport».

Quando è nata l'idea di investire in Inghilterra?

«Ci ho messo otto anni per maturare la convinzione di farlo davvero. Ma in potenza l'idea esiste da 25, cioè dalle origini di Isokinetic. Portare la nostra esperienza nel mondo è un obiettivo che curiamo da sempre. Abbiamo fatto molti incontri preliminari per presentare la nostra attività scientifica, ricevendo una buona risposta dagli inglesi. Il 21 e il 22 aprile



CHAMPIONS Stefano Della Villa (a sinistra) con Bryan English, l'ex medico del Chelsea e presidente di categoria della Premier League che sarà il direttore sanitario della 'succursale' londinese dell'Isokinetic, al civico 11 di Harley Street (a destra)

scorso, in un megacongresso allo Stamford Bridge, la 'casa' del Chelsea, abbiamo capito che stavamo facendo la scelta giusta».

Non ha influito sulla scelta la forte tradizione calcistica inglese e la presenza di tante squadre in Premier League in città?

«Il calcio inglese è fortemente coinvolto, ma non è uno dei motivi, piuttosto una speranza di successo».

Come iniziò l'avventura di Isokinetic?

«Nel 1987, a 27 anni, insieme con il mio collega Gianni Nanni, aprii la prima sede. Ci sono stati momenti difficili, ma ci abbiamo sempre creduto. Ora abbiamo pazienti da tutto il mondo».

Una scommessa vincente che sperate di ripetere. E la crisi?

«Una persona a me molto cara mi ha insegnato che nei momenti di crisi bisogna andare in controten-



BLUES Sopra, lo Stamford Bridge, il mitico tempio del Chelsea, la squadra campione d'Europa in carica

STEFANO DELLA VILLA

«Dopo le Olimpiadi è quella la città ideale per fare investimenti»

denza e investire proprio quando tutti tagliano i costi. Si raccoglie dopo. E importantissimo però dare sempre un segnale di fiducia alle persone con cui si lavora. È con gli altri che si trova la forza di ri-

schiare».

La sede londinese è di gran lusso...

«Soprattutto è all'11 di Harley Street. Undici è il nostro numero fortunato, è il numero perfetto del calcio e la nostra struttura è l'undicesimo centro d'eccellenza Fifa al mondo. Sembra una cosa futile, ma questo dettaglio ci dà delle emozioni che nel nostro lavoro e nel mondo del football sono come il pane».

DIO SALVI GLI EMIGRATI

Pierluigi Casiraghi

Ex attaccante di Juve e Lazio, è stato un paziente dell'Isokinetic dal '98 al 2000 per un grave infortunio al ginocchio, quando il centravanti era in forza al Chelsea



Roberto Di Matteo

Nel 2000, quando giocava nel Chelsea, l'ex laziale si procurò una gravissima frattura a tibia e perone, che fu curata a Casteldebote. Ora allena i Blues campioni d'Europa



Fabio Borini

Dal vivaio rossoblù al Liverpool, all'Isokinetic ha fatto la rieducazione dopo un intervento alla spalla nel 2000 quando era al Chelsea, e c'è tornato in questi giorni

